

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA DIPENDENZE PATOLOGICHE (SerD) AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE (DSMD) DELLA ASL SULCIS IGLESIENTE.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Psichiatria

Profilo professionale: Dirigente Psicologo - Disciplina: Psicoterapia

CONTESTO

L'Organizzazione Aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede nel Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) la SC Dipendenze Patologiche (SerD). L'ambito territoriale della ASL Sulcis Iglesiente è definita dal comma 3 art. 9 della L.R. 24/2020, e corrisponde a una porzione dell'attuale Provincia del Sud Sardegna (L.R. 2/2016). Comprende 23 Comuni, con una estensione di circa 1499.67 kmq (pari al 6.21% dell'intera superficie della Sardegna); la popolazione, secondo la rilevazione Istat del gennaio 2021, è di circa 120.000 abitanti (7.5% della popolazione sarda).

Il territorio comprende tre aree geografiche: Sulcis Iglesiente e le Isole di Sant'Antioco e di San Pietro, che costituiscono l'Arcipelago del Sulcis.

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Dipendenze Patologiche (SerD) coordina e svolge le funzioni di programmazione, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo delle dipendenze patologiche da sostanze di abuso e da comportamenti di abuso. Le principali dipendenze di cui si occupa il Servizio sono: da sostanze stupefacenti, da alcol, da psicofarmaci e farmaci non prescritti, da comportamenti compulsivi (azzardo, shopping, dipendenza da internet, ecc.), da tabacco; spesso sono presenti comportamenti di poli-consumo, in particolare tra i giovani.

La Struttura garantisce la collaborazione con gli altri Servizi sanitari e socio-sanitari che si occupano di disagio mentale correlato alle dipendenze nel territorio. Nella Struttura Dipendenze Patologiche opera una équipe multidisciplinare composta da medici, psicologi, infermieri, assistente sociale, educatore professionale, operatore sociosanitario, personale amministrativo. L'ammissione dell'utente al servizio segue i basilari principi della "massima accessibilità" e della "bassa soglia" per favorire l'accesso di una fascia di utenza che notoriamente non ricorre facilmente ai Servizi per le Dipendenze. I pazienti sono seguiti anche in fase di urgenza terapeutica, ed eventualmente presi in carico secondo il principio della "continuità terapeutica" che facilita la compliance verso i trattamenti e gli interventi in genere.

La SC Dipendenze Patologiche opera nell'ambito della programmazione regionale, aziendale e dipartimentale e garantisce:

- Collaborazione con la Direzione del Dipartimento, e le altre Strutture coinvolte, per la definizione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria aziendale per l'area delle dipendenze patologiche in coerenza con la programmazione strategica regionale;

- Collaborazione con la Direzione del Dipartimento, e le altre Strutture coinvolte, alla definizione di linee di indirizzo strategico, degli obiettivi gestionali, degli indicatori di risultato e dei budget della Struttura preposta alla prevenzione, diagnosi cura e riabilitazione nel campo delle dipendenze e all'organizzazione degli interventi per la tutela e la promozione della salute delle persone in relazione al settore delle dipendenze patologiche;
- Funzioni propositive e tecnico-consultive a livello dipartimentale, in collaborazione con le altre Strutture del Dipartimento, e con gli altri Dipartimenti interessati, per la definizione dei percorsi di prevenzione ed assistenziali di competenza e la valutazione della loro applicazione, al fine, in particolare, del miglioramento delle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nell'area delle dipendenze patologiche nell'ambito dell'integrazione interprofessionale, dell'accesso alle prestazioni, della continuità assistenziale e dell'appropriatezza del ricorso ai servizi sociosanitari;
- Gestione delle attività finalizzate alla presa in carico della persona con problematiche sanitarie e sociosanitarie relative alle dipendenze patologiche, all'accoglienza e alla valutazione diagnostica, ai percorsi di cura individuali mediante trattamenti farmacologici, psicoterapeutici, residenziali;
- Gestione degli eventuali interventi previsti per il sostegno socioeconomico, degli interventi mirati su fasce specifiche di bisogno assistenziale, certificazioni medico-legali (in collaborazione con le altre Strutture competenti);
- Definizione e aggiornamento dei progetti terapeutico-assistenziali individualizzati (PAI) con eventuale interrelazione con altre Strutture, in raccordo con il Dipartimento, per la gestione delle procedure di autorizzazione per inserimenti in strutture regionali o extraregione (Comunità Terapeutiche nelle diverse tipologie) secondo la regolamentazione aziendale e della relativa gestione dei rapporti con le strutture (in collaborazione con la Struttura deputata al governo della Committenza presso ARES);
- Sviluppo di nuove strategie, programmi innovativi e percorsi clinico-organizzativi finalizzati alla gestione, in stretta collaborazione con le altre strutture dipartimentali (CSM, SPDC, Neuropsichiatria infantile), Aziendali ed extra aziendali, della "nuova emergenza" costituita dal fenomeno della Doppia Diagnosi, in particolare nella popolazione giovanile;
- Attività di raccordo con la Struttura SPDC e le strutture ospedaliere e/o residenziali di riferimento finalizzate a garantire la continuità assistenziale, concordare programmi terapeutici e relativi aggiornamenti, modalità e tempi di dimissione dei pazienti interessati da diagnosi complesse (in particolare Doppia Diagnosi), sotto la supervisione del Dipartimento e in collaborazione con le competenti Strutture distrettuali e di supporto coinvolte;
- Tutte le attività istituzionali inerenti le specifiche competenze relative al funzionamento della struttura ed al suo ambito di pertinenza demandate dalle norme e dalla Direzione Aziendale.

PROFILO SOGGETTIVO

Il profilo di seguito descritto rappresenta le azioni ed i comportamenti che il Direttore deve conoscere e saper attuare per esercitare la propria funzione.

COMPETENZA ED ESPERIENZA TECNICO-PROFESSIONALE

Il Direttore è preposto alla gestione della Struttura e assicura la conduzione dei processi che soddisfano la domanda e i bisogni di salute dell'utenza. Le sue competenze devono soddisfare i requisiti nell'ambito delle Dipendenze Patologiche con competenze ed esperienza professionali e tecnico-scientifiche nei diversi ambiti correlati alle Dipendenze e

con padronanza dei relativi percorsi diagnostici e clinici. Il candidato, in relazione alla tipologia delle attività svolte, dovrà documentare e/o dimostrare di saper gestire le responsabilità attribuitegli riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.

Nello specifico dovrà:

- Possedere adeguata esperienza clinica maturata nei servizi per le dipendenze e/o nei servizi di salute mentale ed in generale nella gestione dei disturbi correlati all'uso di sostanze, con particolare riferimento alle condizioni di c.d. "Doppia Diagnosi", dimostrando adeguate capacità clinico organizzative nel gestire sia gli episodi acuti che l'attività programmata;
- Saper condividere con tutto il personale gli obiettivi attuali (Mission) e le prospettive future (Vision) dell'organizzazione;
- Saper adattare prontamente la Struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo Aziendale, ai bisogni dell'utenza ed all'evoluzione normativa;
- Essere in grado di sviluppare progettualità anche innovative nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi da abuso, in grado anche di attivare sinergie con la rete territoriale, con particolare riferimento all'emergere di nuovi comportamenti e sostanze di abuso quali le nuove sostanze sintetiche (NPS);
- Saper guidare la transizione in atto nel Servizio per le Dipendenze da servizio prevalentemente medico di somministrazione dei farmaci sostitutivi degli oppioidi a servizio medico-psico-sociale-educativo di precoce intercettazione e gestione dei nuovi comportamenti di abuso, in particolare nella fascia di utenti giovanile;
- Saper promuovere programmi di prevenzione adeguata, anche in integrazione con le altre strutture aziendali e le istituzioni del territorio (ad es: Comuni, Scuole), sulla base della mappatura ed analisi dei rischi;
- Saper attuare, sulla base delle evidenze scientifiche esistenti e delle linee guida nazionali ed internazionali, programmi di intervento efficaci per la gestione clinico-terapeutica-riabilitativa dei soggetti con disturbo da dipendenza, sia da sostanze stupefacenti, che da comportamenti da abuso;
- Aggiornare periodicamente le sue conoscenze, relativamente ai contenuti di natura clinica, organizzativa, di management, relazionali, normativi;
- Essere in grado di definire, concordandoli con l'equipe multidisciplinare, gli obiettivi formativi generali dell'equipe, proporre iniziative di aggiornamento ed implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- Promuovere e assicurare la conoscenza relativamente agli aspetti legati alle dipendenze (prevenzione, rischi, disturbi correlati) coinvolgendo anche gli operatori degli altri servizi aziendali e del territorio (Comuni, privato sociale) che collaborano con l'unità operativa;
- Sostenere l'integrazione tra ospedale e territorio nella lotta alle dipendenze, coinvolgendo sistematicamente i medici di medicina generale, la rete distrettuale, le UUOO ospedaliere;
- Conoscere le problematiche legali inerenti alla gestione dei rapporti con forze dell'Ordine, Magistratura, Prefettura, UEPE;
- Conoscere i diversi livelli di trattamento attivando i percorsi appropriati alla tipologia e complessità di bisogno, in una prospettiva di presa in carico dell'utente che tenda alla sua progressiva riabilitazione ed al reinserimento sociale: attività ambulatoriale, residenzialità, semiresidenzialità, inserimento lavorativo, inserimento sociale ecc;
- Saper gestire gruppi di lavoro attivandoli secondo una prospettiva di approccio multidimensionale alle dipendenze, per la stesura ed applicazione di: percorsi diagnostico terapeutici trasversali ed integrati, protocolli, programmi di prevenzione ed educazione scolastica, percorsi riabilitativi, progetti di inserimento lavorativo;
- Possedere capacità di inserimento di nuovi operatori, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti

organizzativi;

- Conoscere le principali caratteristiche, risorse e potenzialità degli operatori, chiarire i ruoli e le funzioni proprie degli operatori, promuovere un clima collaborativo e saper gestire i conflitti interni al gruppo e sviluppare un clima di fiducia reciproca e di mutuo supporto;
- Promuovere il confronto interno, anche attraverso programmi gestiti da supervisori esterni, e con le altre strutture che operano nelle dipendenze nel territorio regionale, favorendo e stimolando la crescita professionale degli operatori del servizio nonché delle risorse presenti nel territorio;
- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare.

COMPETENZE ED ESPERIENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Gestione manageriale e organizzazione

Al candidato è richiesta:

- capacità e competenza gestionale e organizzativa,
- capacità e competenza in modelli organizzativi di assistenza per area omogenea, intensità di cura e differenziazione urgenza/elezione,
- gestione liste di attesa ambulatoriali secondo criteri di equità, priorità ed appropriatezza,
- capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate,
- capacità di negoziare il budget e gestire la struttura in aderenza agli atti programmatori,
- gestione della sicurezza sul lavoro,
- capacità di individuare le priorità della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente e alla popolazione di riferimento, armonizzandole secondo criteri di efficacia e di appropriatezza, oltre che di efficienza;
- conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla gestione della tecnologia complessa, nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento impatto sui costi;
- capacità di controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri;
- capacità di saper redigere e presentare un progetto secondo le logiche del management sanitario e conoscere le dinamiche economico - finanziarie, generali e relative allo scegliere tra le soluzioni di pari efficacia e quelle di maggior efficienza;

Gestione delle risorse

Al candidato è richiesta:

- gestione dell'attività in modo coerente con le risorse economiche, strutturali, tecnologiche, organizzative ed umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle direttive aziendali;
- conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- capacità di orientare e valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della struttura e di favorirne la crescita professionale,
- capacità di creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;

- condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione;
- saper effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati;
- capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti e a creare un clima organizzativo volto al benessere degli operatori,
- collaborazione alla redazione e valutazione di capitolati tecnici di gare per l'acquisizione/fornitura di apparecchiature, attrezzature, dispositivi, farmaci di interesse specifico.

Governo clinico

Al candidato è richiesto:

- possesso delle competenze clinico-scientifiche;
- capacità di definire e utilizzare procedure operative per il buon funzionamento della struttura;
- esperienza e capacità di applicare linee guida, procedure, protocolli ispirati alla Evidence Based Medicine,
- esperienza nell'applicazione di strumenti informatici,
- orientamento a nuovi modelli organizzativi e professionali e capacità di guidarne l'evoluzione per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'appropriatezza,
- esperienza e capacità di collaborare nell'ambito di reti cliniche complesse e articolate, a livello aziendale e regionale.

Oltre alle descritte competenze tecnico-professionali, il candidato deve possedere:

- l'attitudine all'aggiornamento scientifico riguardanti la disciplina, in tutte le sue branche;
- l'attitudine alla didattica ed al trasferimento delle conoscenze cliniche agli operatori;
- l'attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto e l'integrazione con le altre strutture aziendali.
- saper definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- capacità di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico;
- capacità di promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente.

In relazione all'ambito lavorativo, deve:

- essere disponibile e avere la capacità di lavorare positivamente in Equipe multidisciplinari;
- assicurare la sicurezza sul lavoro e la privacy;
- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con le strutture di riferimento;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del

codice disciplinare;

- garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita;
- collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Il Direttore Generale Asl Sulcis Iglesiente
Dott. Paolo Cannas